

IMPRESA @ RTIGIANA *On line*

TERRITORIO

Indagine congiunturale di Unioncamere e Confartigianato del Veneto: le imprese manifatturiere affrontano lo shock finanziario

Peggiora il quadro congiunturale delle imprese manifatturiere venete nel terzo trimestre del 2008. I principali indicatori economici hanno evidenziato infatti delle contrazioni sia rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno che al secondo trimestre del 2008.

Secondo l'indagine VenetoCongiuntura del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel periodo luglio-settembre 2008 la produzione industriale ha registrato una flessione del 3,6 per cento su base annua. Stabile il fatturato (-0,1%), mentre continua, anche se su ritmi più contenuti, la crescita del fatturato estero, che ha segnato un + 2,2 per cento rispetto al terzo trimestre del 2007. Gli ordinativi, sia quelli provenienti dal mercato interno che quelli dal mercato estero, sono in diminuzione rispettivamente del 3,8% e del 3,2%.

Le micro imprese. Peggiora la situazione delle microimprese nel terzo trimestre del 2008. Nel confronto con lo stesso periodo del 2007, l'indice della produzione ha registrato una contrazione dell'8 per cento su base congiunturale.

Le piccole e medie imprese. Segnali di sofferenza sono arrivati anche dalle piccole e medie imprese (con 10 addetti e più). Nel terzo trimestre del 2008 l'indicatore della produzione ha registrato un calo del 3,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2007.

I settori. Nel confronto con il terzo trimestre del 2007, l'indice della produzione industriale ha presentato andamenti negativi per tutti i settori di attività, ad eccezione del comparto dell'alimenta-

SOMMARIO

LOMBARDIA I risultati del Progetto Tir, ristrutturazione innovativa del tessile	pag. 2
VARESE Microimpresa in discesa, tra speranza e pessimismo	pag. 3
LA SPEZIA Confartigianato propone una scuola dei mestieri	pag. 4
LECCO Confartigianato festeggia gli artigiani 'di lungo corso'	pag. 5
SAVONA Nasce Riviera Specialties, consorzio del settore alimentare	pag. 5
AVELLINO Confartigianato promuove viaggio tra le Pmi irpine	pag. 6
CUNEO Presentato il portale su turismo e artigianato	pag. 6
MASSA CARRARA Confartigianato lancia il primo marchio di qualità per i Bed&Breakfast della Lunigiana	pag. 7
LECCO Volontariato & Impresa: un territorio comune	pag. 7
CHIETI L'Ordine degli Architetti affida a Confartigianato i corsi di aggiornamento per i coordinatori della sicurezza	pag. 8

re, bevande e tabacco che ha segnato un + 1,1 per cento. Le diminuzioni più marcate hanno riguardato il settore del tessile, abbigliamento e calzature, condizionato dalla concorrenza dei prodotti a bas-



so costo importati dall'estero, che ha registrato un - 8 per cento su base annua, le altre imprese manifatturiere (dove prevale il settore orafa) che hanno segnato un -7,8 per cento e le macchine elettriche ed elettroniche con un -7,2 per cento.

Le province. Sotto il profilo territoriale, Rovigo è stata l'unica provincia a registrare un incremento della produzione pari al +1,6 per cento. Negative le performance delle altre province. Vicenza ha evidenziato la variazione negativa più accentuata (-5%), seguita da Belluno, Padova e Treviso, tutte con diminuzioni nell'ordine del -4 per cento.

«Si conferma nel terzo trimestre del 2008 la fase di rallentamento delle imprese venete influenzata dall'aumento dei costi per i forti rincari dell'energia e delle materie prime. All'estero le nostre imprese sono state condizionate dalla frenata dell'economia americana e tedesca mentre il mercato interno rimane debole soprattutto per la perdita del potere d'acquisto dei consumatori – commentano **Federico Tessari** e **Claudio Miotto**, rispettivamente Presidente di Unioncamere del Veneto e della Confartigianato del Veneto. I risultati di

Veneto Congiuntura - l'indagine trimestrale di Unioncamere del Veneto - evidenziano un momento di sofferenza per la nostra economia, soprattutto per quanto riguarda la produzione, in calo del -3,6 per cento e gli ordinativi sia interni -3,8%, che esteri -3,2%. Proprio osservando l'andamento degli ordinativi questo momento di stagnazione potrebbe non essere di breve periodo. Solo il fatturato dell'export continua a trainare l'industria con un +2,2 per cento, un dato che conferma come puntando sulla qualità dei prodotti e sull'innovazione le imprese venete restano competitive sui mercati esteri, trascinando il resto dell'Italia con performance superiori alla media nazionale ferma al -0,3 per cento. Il Veneto ha sempre rivolto l'attenzione all'economia reale dei profitti aziendali, ma rischia di pagare, in parte, lo shock finanziario globale. Ma il sistema economico guarda al futuro con la forza dei numeri e la qualità del prodotto concentrando le energie per servire una clientela sempre più globale. Per questo richiede che la finanza sia al servizio della produzione assicurando la necessaria liquidità ed i servizi alle imprese».

TERRITORIO

I risultati del Progetto Tir, ristrutturazione innovativa del tessile 'Buone prassi' dal Portogallo alla Bulgaria

Il progetto ha coinvolto anche Confartigianato Lombardia

Tempo di bilanci per il progetto Tir («Textile innovative restructuring», Ristrutturazione innovativa del tessile), l'iniziativa di prevenzione e gestione delle crisi aziendali e settoriali partita a dicembre 2007 e finanziata dalla Commissione Europea. Il Progetto, oltre alla Provincia di Bergamo che è stata capofila in Italia, ha coinvolto anche 10 Paesi dell'Europa a 27 e 12 partner, tra cui Confartigianato Lombardia, l'Ente Lombardo per la formazione d'impresa (Elfi) e varie realtà industriali internazionali.

Il convegno finale si è tenuto nei giorni scorsi a Milano ed è stato l'occasione per mettere a confronto le varie esperienze di anticipazione e gestione di una crisi settoriale e aziendale nelle più disparate realtà del Vecchio Continente.

Così, dalla sperimentazione del progetto in Francia, Bulgaria, Portogallo e Olanda si è visto come la prospettiva che sostiene Tir sia nelle visioni, nelle strategie, nella politica e nelle nuove tecnologie sociali di intervento. «Tutti elementi, questi, - ha spiegato Pier Giovanni Bresciani, psicologo del

lavoro e docente di Psicologia della Formazione all'Università degli Studi di Genova – che devono integrarsi per aprire un orizzonte positivo anche nel catastrofico panorama provocato dagli eventi economici di questi ultimi tempi».

A confermare questa osservazione è stata l'analisi condotta nei Paesi coinvolti nel progetto che ha messo in evidenza due aspetti da cui ripartire per il rilancio del tessile: da una parte Italia, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo e Regno Unito, soggetti a un elevato livello di concorrenza, per essere competitivi devono orientarsi verso livelli qualitativi più elevati. Dall'altra parte, Bulgaria, Ungheria, Polonia e Romania hanno un buon posizionamento grazie soprattutto ai bassi costi di lavoro.

«Questo progetto – ha sottolineato Alessandro Gaj, ricercatore di Confartigianato Lombardia -, che ha focalizzato la propria attenzione sulla fase precedente alla ristrutturazione, ovvero l'anticipazione, permette di arrivare a questa conclusione: molte delle buone prassi oggetto di studio, avendo un'ori-



gine di tipo sistemico, sono state pianificate in modo da coinvolgere tutti i soggetti necessari alla loro riuscita, come nel caso dei progetti di sviluppo distrettuale realizzati in Francia, Spagna e Portogallo. Altre buone prassi si sono invece orientate alla soluzione di specifiche situazioni di crisi aziendali, come in provincia di Bergamo, in Polonia e Bulgaria. L'obiettivo, allora, è di consolidare una "Best Practices Community" (una condivisione delle buone pratiche, ndr), basata sulla creazione della conoscenza, espressione dei bisogni del territorio e punto focale di un modello di anticipa-

zione e ristrutturazione». In particolare, le testimonianze presentate al convegno hanno, infine, dimostrato che «la trasferibilità del modello proposto, unitamente alla capacità dei partner di ampliare la rete e interfacciarsi con i livelli europei, nazionali, regionali e provinciali, confermeranno l'efficacia del modello di anticipazione», ha aggiunto Gaj. D'altronde «un territorio che si prepara per il futuro – ha concluso – deve implementare i piani d'azione con una prospettiva più globale delle situazioni, l'assistenza di esperti per una migliore riflessione, la formazione nelle imprese».

TERRITORIO

A Varese microimpresa in discesa, tra speranza e pessimismo

Il Direttore dell'Associazione Artigiani Marino Bergamaschi: "Agevoliamo l'accesso al credito per le mpi con il supporto della Regione Lombardia"

L'analisi congiunturale relativa al 3° trimestre 2008 – luglio/settembre - sui dati provenienti da Unioncamere Lombardia elaborati dall'**Associazione Artigiani della Provincia di Varese** e dal suo Artigianfidi mostra un ulteriore peggioramento economico dell'artigianato manifatturiero varesino. **La produzione del 3° trimestre 2008 è diminuita rispetto al 3° trimestre del 2007 (- 7,88%) e al 2° trimestre del 2008 (- 8,05%).** Tutte le tipologie dimensionali sono in sofferenza, in particolare le imprese intermedie (6-9 addetti) con un - 9,16%.

Materie prime - I prezzi medi subiscono incrementi più contenuti rispetto ai precedenti periodi (+2,63%) , mentre sono sostanzialmente fermi i prezzi dei prodotti finiti (+0,43%).

Occupazione - In questo trimestre le riduzioni di personale sono avvenute in tutte le imprese indipendentemente dalle dimensioni. L'occupazione accusa una flessione intorno all'1,97%.

I beni – Sia quelli finali che intermedi e di investimento mostrano decrementi in media del 7%.

I settori - Rispetto al 3° del 2007 tutti i settori presentano un calo produttivo. **Unico comparto di segno positivo è la carta con + 1,98%.**

Il **fatturato** – Diminuisce rispetto al trimestre precedente (-10,04%); così anche la componente estera, che **occupa il 6,62% del fatturato totale.** Negativa la situazione del mercato interno. **Positivi il legno (+5,08%) e carta (+ 4,69%).** Il **tasso d'utilizzo degli impianti** è diminuito rispetto alla precedente rilevazione e si attesta intorno al 56,48%. Gli **ordinativi acquisiti nel trimestre registrano** un calo preoccupante pari a -9,01%.

Ciò è dato dal crollo degli ordini interni (-8,47%). **Procedure ELBA -L'utilizzo delle procedure** (solidarietà e sospensioni) **a sostegno del reddito** è ulteriormente aumentato. Il settore con maggiori difficoltà si conferma quello del **tessile/abbigliamento artigiano.** Le CIGS e le procedure ELBA sono passate da **30 a 41.** Aumentano nella **meccanica, plastica** e settore **orafo.**

Sul piano occupazionale si mostrano in difficoltà soprattutto le imprese minori (3-5 addetti) con un -3,67%. A livello settoriale sono positivi solo i minerali non metalliferi (4,35%).

Il **livello delle scorte dei prodotti finiti** è ritenuto adeguato dal 60 % delle imprese intervistate (dato stabile); per le restanti aziende le valutazioni di scarsità prevalgono su quelle di esuberanza portando il saldo a -20% (il segno negativo è in diminuzione rispetto al trimestre precedente). Diminuisce al 62% il numero di aziende che non tiene scorte (67% valore del precedente periodo).

Previsioni - Le prospettive sul quarto trimestre 2008 sono ancora orientate al pessimismo. Secondo le previsioni la produzione dovrebbe diminuire (-15%). La domanda interna dovrebbe essere sempre in pesante flessione (-21,04%) e così anche quella estera (-20%). Sul fronte occupazionale le previsioni sono abbastanza negative (- 3,8%). Rispetto alle precedenti previsioni, però, è in flessione la percentuale di coloro che prevedono decrementi produttivi (38,6%), mentre sale quella di coloro che dichiarano incrementi (23,7%) e stabilità (37,8%).

IL CREDITO AGEVOLATO - L'analisi dei dati del terzo trimestre 2008 evidenzia una significativa



crescita del numero di richieste di finanziamento e la crescita dei volumi intermediati dal nostro Artigianfidi. Le domande passano infatti dalle 886 del 2007 alle 987 del 2008 per un importo complessivo che passa dai 41,8 milioni di euro 2007 ai 57,1 milioni di euro del 2008. La percentuale delle pratiche respinte è passata infatti dal 7,3% del 2004 fino al 4,7% del 2008. **Questo dato rappresenta una ulteriore conferma della capacità e della forza del sistema associativo di accompagnare le imprese al credito.** Il terzo trimestre 2007 aveva fatto registrare erogazioni per 35 milioni di euro contro i 45 milioni di euro erogati nel terzo trimestre 2008. Si attesta attorno al 40% la quota di finanziamenti a breve termine concessi ed attorno al 60% la quota di finanziamenti a medio termine sia nel terzo trimestre 2007 che nel terzo trimestre 2008. *<In questo momento storico - dichiara **Marino Bergamaschi**, direttore generale dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese - la competitività delle imprese non può che essere sostenuta da un accesso ancor più facile ai*

*finanziamenti. I canali del credito si stanno assottigliando e ciò significa che alle imprese ne verrà concessa una fetta sempre più piccola. **L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, con il suo Artigianfidi e Confartigianato Lombardia, ha presentato alla Regione Lombardia un piano di "Misure per il contenimento degli effetti della crisi finanziaria sull'artigianato e le mpi". Si è proposto a **Formigoni** di intervenire e sostenere un fondo che si pone l'obiettivo di favorire la crescita economica attraverso canali di finanziamento che mettano gli imprenditori "al riparo" dalla crisi dell'interbancario. Artigianfidi, quindi, punta a costruire un meccanismo finanziario che non dimentichi le potenzialità di una collaborazione tra pubblico e privato basata sui principi della sussidiarietà: dove non arriva il privato dovrà intervenire il pubblico. Ma se il pubblico non è in grado di agire, lasciamo al privato la facoltà di decidere e operare secondo i criteri del buon senso. Per la competitività e lo sviluppo delle nostre imprese>.***

TERRITORIO

Ricerca e innovazione: il ruolo della formazione Confartigianato La Spezia propone una 'scuola dei mestieri'

«Si deve chiudere la fase dei corsi di formazione per 'occupare' i formatori; se vogliamo innovare davvero dobbiamo organizzare corsi per formare figure professionali per le imprese» questo in sintesi il messaggio lanciato da Confartigianato La Spezia nel corso della tavola rotonda 'Ricerca e dell'innovazione in Liguria. Il ruolo della formazione'. Nel corso dell'incontro è emerso il dato 'sconcertante' che diverse imprese del territorio, soprattutto nel comparto della nautica e della metalmeccanica, non possono addirittura prendere nuove commesse di lavoro per la carenza di personale qualificato. Alla tavola rotonda coordinata dal responsabile sindacale della Confartigianato, **Nicola Carozza** che ha introdotto il tema auspicando che in città si crei un «Polo formativo integrato per la nautica che unisca Università, enti di formazione e imprese del territorio» sono intervenuti **Massimiliano Costa**, Vicepresidente della Regione Liguria, che ha spiegato l'impegno della Regione Liguria attraverso l'utilizzo dei fondi sociali europei e risorse proprie, il prof. **Marco Ferrando**, Presidente del corso di laurea in Ingegneria Nautica al Polo Universitario Marconi che ha ringraziato l'associazione del coinvolgimento nel dibattito lamentando perché

«troppo spesso l'Università rimane inascoltata». Ferrando ha spiegato che in Italia si è radicata una cultura 'paradossale' secondo la quale «la produzione è brutta ed è antiecológica», ribadendo la necessità di nuovi spazi per potenziare il Polo Marconi. L'Assessore alla Formazione della Provincia della Spezia, **Paola Sisti**, ha spiegato gli obiettivi delle politiche di orientamento attivati dalla provincia, mentre **Paolo Manfredini**, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune della Spezia ha perorato l'idea di una sede dell'Università nel centro cittadino che si integri nell'edilizia scolastica ricordando l'importanza della scuola di base nella fase delicata dai 3 ai 14 anni. Di grande interesse la testimonianza dell'Ing. **Ermanno Porro** dei cantieri San Lorenzo Spa, tra le 'eccellenze' della nautica da diporto mondiale che ha spiegato le sue difficoltà quotidiane. L'ing. Ermanno Porro, ha denunciato la carenza di manodopera qualificata «Devo assumere dipendenti, saldatori, carpentieri, operai specializzati, tecnici ma non riesco a trovarli sul territorio!». Il direttore dei cantieri San Lorenzo ha lamentato inoltre che i giovani usciti dalla laurea triennale si integrano poco, «non possono fare i progettisti ma si lamentano se fanno i



periti». Il direttore della Confartigianato **Giuseppe Menchelli**, dopo la costituzione di un tavolo permanente di imprenditori sul tema della 'ricerca e dell'innovazione', è intervenuto nel dibattito proponendo «la costituzione di una scuola dei mestieri che coinvolga gli attori istituzionali, le associazioni datoriali, le imprese interessate e gli enti di formazione più strutturati».

Nel corso del dibattito l'Ing. **Pierluigi Carnesecchi** della cooperativa So.I.mec, vice presidente metalmeccanica Confartigianato che da anni opera nel settore navalmeccanico ha rappresentato le istanze delle imprese più piccole del territorio che «vorrebbero sperimentare all'interno della loro azienda ma non hanno le competenze e la possibilità economica»; **Mario Novelli**, Presidente del

Consorzio Cins e del settore Metalmeccanica e Nautica Confartigianato ha invece chiesto finanziamenti e un maggiore impegno per «consolidare la formazione interna del personale» e **Carlo Natale**, presidente del settore Legno e arredo ha raccontato la sua esperienza di «formatore» in un corso professionale di falegnameria navale. L'Associazione della Pmi spezzina scommette sulla creazione di un forte movimento di opinione che leghi imprese, cittadinanza e soggetti istituzionali per il futuro della nostra città. Il vicepresidente della regione Massimiliano Costa, dopo aver ascoltato le istanze della Confartigianato e delle imprese, ha concluso la tavola rotonda puntando «orientamento», «adattabilità» e «competitività» quali obiettivi della Regione Liguria per la formazione.

TERRITORIO

Confartigianato Imprese Lecco festeggia gli artigiani 'di lungo corso'

La Mostra Mercato dell'Artigianato di Erba ha ospitato anche quest'anno l'appuntamento con il Premio Fedeltà di Confartigianato Imprese Lecco, un evento carico di significati che ha visto la premiazione delle imprese che vantano la maggiore anzianità associativa. La cerimonia, svoltasi domenica 26 ottobre a Lariofiere, ha acceso i riflettori sugli straordinari protagonisti della storia economica di Lecco e della sua provincia: gli artigiani.

L'evento è stato animato dalla pirotecnica conduzione dell'attore e comico Enrico Beruschi, con la partecipazione del presidente della Provincia di Lecco Virginio Brivio, del sindaco di Lecco Antonella Faggi, e di Domenico Iarossi della segreteria dell'assessorato regionale all'Artigianato. Il presidente e il direttore di Confartigianato Imprese Lecco, Arnaldo Redaelli e Paolo Galbiati, hanno consegnato i riconoscimenti a 35 imprese, mentre tre premi speciali sono stati assegnati alla **Vetzeria Valsecchi**, storico laboratorio di Civate dove un'intera famiglia si dedica all'arte del vetro; alla

FIPA di Lecco, impresa metalmeccanica che, dopo la prematura scomparsa del titolare, viene portata avanti con tenacia dalla moglie e dalle giovani figlie; alla **Eredi Micheletti** di Lecco, che festeggia i 120 anni dalla fondazione.

Questi artigiani sono un esempio per le generazioni più giovani e per tutti noi: dalle loro storie esce uno stile di vita che non guarda soltanto a guadagni e profitti, ma è fatto soprattutto di laboriosità, di intelligenza, di fantasia. Sono l'anima profonda di un'orgogliosa tradizione che l'incontro con le nuove tecnologie non ha sconfitto, ma anzi ha affinato.

Confartigianato Imprese Lecco, pur essendo una famiglia molto numerosa, non può non ricordare i volti e i nomi dei suoi soci, avendo nella personalizzazione dei rapporti uno dei principi fondamentali ed uno dei suoi punti di forza. La storia di questi artigiani coincide con quella della nostra associazione, una storia caratterizzata dalla fatica di far prevalere l'idea dell'associazionismo sull'individualismo.

TERRITORIO

Nasce Riviera Specialties, consorzio savonese del settore alimentare

Confartigianato Savona e 5 aziende della provincia in prima linea sui mercati esteri

È nato ufficialmente Riviera Specialties, consorzio che unisce cinque aziende della provincia di Savona tut-

te operanti nel settore alimentare con lo scopo di promuovere i prodotti e il territorio sui mercati esteri.



Hanno dato vita alla nuova realtà imprenditoriale Giacomo Minuto della Minuto Caffè, che ne sarà presidente, Luca e Francesca Lavoratti per Lavoratti Cioccolato, Alessandro Pancini e Luca Graffo di Origine Liquori, Arianna Cavallaro delle Bontà del Belvedere conserve e Antonio Basso dell' Azienda Agricola Durin per la produzione di vini e olio. Confartigianato Savona ha seguito con interesse la nascita del consorzio, cooperando con le aziende al fine di dare forma a un progetto ambizioso che ha ritenuto da subito necessario per il lancio del tessuto imprenditoriale e turistico del territorio. Appartengono principalmente al comparto artigiano, come tale la filosofia imprenditoriale è legata all'hand made, alla tradizione della produzione non standardizzata che rappresenta, soprattutto nell'alimentare, garanzia di qualità; tutto questo senza perdere di vista il controllo sul prodotto in termini di rintracciabilità, qualità certificata del pro-

cesso produttivo, attenta selezione delle materie prime. Il connotato di territorialità che accomuna le aziende consorziate consente arrivare al cliente esaltando le eccellenze dalla nostra Regione, quindi della nostra Provincia di cui vorrebbero essere veicolo anche sotto l'aspetto di promozione turistica. L'obiettivo del consorzio è la possibilità di presentare i loro prodotti tutti insieme sotto un unico cappello di "Qualità Made in Liguria" in occasione delle maggiori fiere di settore nel mondo con politiche di promozione e di marketing territoriale forti che ne sfruttino punti di forza. I prodotti che si andranno a proporre sono tutti sinergici e complementari; nella selezione delle gamme delle singole aziende si è fatta molta attenzione a creare una scelta il più vasta e articolata possibile, in modo da soddisfare le esigenze della clientela straniera e rispondere alla concorrenza di realtà già strutturate e posizionate.

TERRITORIO

Viaggio tra le Pmi irpine. Confartigianato Avellino promuove le giornate di ascolto per la crescita economica del territorio

Un tour tra le Pmi artigiane per concepire una condivisa programmazione di sviluppo locale. E' questo lo spirito con cui Confartigianato Avellino promuove, a partire da questo mese, una serie di incontri territoriali che vedranno protagoniste le aziende del comparto artigiano. Prima tappa venerdì 14 novembre nel cuore del distretto tessile di Calitri. Un dialogo a più voci per fare emergere istanze ed esigenze di crescita, dibattere sulle difficoltà che ne ostacolano il raggiungimento, individuando tempi e modi di intervento strategico. Il tutto partendo dai protagonisti dell'economia locale. Per l'occasione, il target di riferimento saranno le piccole e medie imprese artigiane di Conza, Calitri, Sant'Andrea di Conza, Cairano e Andretta. "Lo scopo di questo viaggio tra le imprese - dichiara il presidente di Confartigianato Avellino, **Ettore Mocella** - è quello di individuare un'analisi dei

fabbisogni delle aziende irpine al fine di realizzare una unica e condivisa piattaforma di proposte da sottoporre ed inoltrare alla Regione Campania per concepire, poi, iniziative ed interventi specifici in linea con le esigenze delle nostre imprese". Il tour coprirà progressivamente l'intero territorio provinciale, coinvolgendo realtà di diversa vocazione produttiva che operano nel comparto artigiano. "Questi incontri - aggiunge Mocella - nascono dal fatto che la programmazione europea legata ai fondi strutturali 2000-2006 non ha ottenuto i risultati sperati dal punto di vista dello sviluppo e della crescita locale. Non ha, in pratica, creato valore aggiunto e poche sono state le buoni prassi nate". "Come Confartigianato - conclude Mocella - vogliamo, pertanto, cercare di ricucire il rapporto tra spesa dei fondi ed esigenze territoriali per giungere ad una proposta collettiva".

TERRITORIO

Presentato da Confartigianato Cuneo il nuovo portale su turismo e artigianato

Annunciato nel corso dell'ultima Grande Fiera d'Estete, è stato presentato nei giorni scorsi a Cuneo, il sito Internet "Artigianato e turismo nelle terre del

Cuneese", voluto e realizzato da Confartigianato Cuneo in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Atl e Unioncamere Piemonte.



L'inaugurazione del portale si è svolta nell'ambito della presentazione del programma invernale della Compagnia del Buon Cammino. Nel sito sono riportate indicazioni su manifestazioni ed eventi, su cosa vedere, sulle tradizioni locali, sulle escursioni, sull'accoglienza turistica, sugli sport praticabili, sulle aziende artigiane da visitare e altro ancora. "Questo sito vuole essere una sorta di finestra sul mondo della nostra Provincia – ha spiegato nel corso della serata il presidente provinciale di Confartigianato, **Sebastiano Dutto** -. Si tratta di un progetto di promo-

zione turistica del territorio che contempla come elemento qualificante e di novità la scoperta dell'artigianato. Un rapporto, quello tra artigianato e turismo, che non può essere sottovalutato, ma anzi, merita di essere promosso e diffuso. Con questo sito – ha aggiunto il presidente Dutto – crediamo di poter dare ulteriore e maggiore visibilità al nostro territorio, per riscoprire e far conoscere il meglio delle nostre tradizioni artigiane". "Artigianato e turismo nelle terre del Cuneese" è accessibile cliccando sul sito www.turismocn.it

TERRITORIO

Confartigianato di Massa Carrara lancia il primo marchio di qualità per i Bed&Breakfast della Lunigiana

La Confartigianato di Massa Carrara lancia un marchio di qualità per i B&B associati.

Questa iniziativa mira creare un circuito di Bed&Breakfast che coniughi ospitalità e comfort con la valorizzazione dei prodotti tipici, accompagnando la crescita delle aziende coinvolte nei rispettivi settori. Il Marchio di Qualità dei B&B Confartigianato consentirà ai Bed&Breakfast che aderiscono di essere iden-

tificati come strutture di eccellenza.

L'adesione è volontaria e prevede il possesso di una serie di requisiti. Il circuito dei Bed&Breakfast di Confartigianato Lunigiana farà parte di sistema turistico integrato, offrendo al turista dei pacchetti di soggiorno che comprendano anche la visita di botteghe artigiane e la possibilità di assistere a dimostrazioni di lavorazioni artigianali.

TERRITORIO

Volontariato & Impresa: a Lecco un territorio comune

Lunedì 27 ottobre, nell'ambito della 35° Mostra Mercato dell'Artigianato a Lariofiere di Erba, si è tenuto il primo incontro della serie "Aperitivo con...", dal titolo "Volontariato & Impresa: un territorio comune". Un tema, quello della responsabilità sociale d'impresa, che ha visto Confartigianato Imprese Lecco allacciare una collaborazione particolarmente importante con Solevol, Centro Servizi Volontariato di Lecco, con l'obiettivo di creare nuove modalità d'incontro tra i due settori. "La responsabilità sociale d'Impresa - ha ricordato Silvia Dozio, presidente del Comitato Promotore della Mostra – è l'adozione da parte delle imprese, su base volontaria, di buone pratiche e comportamenti che valorizzano le risorse umane, tutelano l'ambiente, rispettano un codice etico, contribuiscono al benessere della comunità. La nostra associazione in questi anni sostenuto numerose

iniziative di solidarietà: dal progetto promosso a livello nazionale da Confartigianato per la creazione di una scuola di mestieri in Etiopia fino ai progetti di valenza locale, come il progetto Laser per la costruzione a Lecco di un centro postdegenza. Vogliamo però sviluppare questo rapporto – ha sottolineato - superando la logica della donazione a vantaggio di un modello in cui dare e ricevere diventa uno scambio vantaggioso per entrambe le parti e per la comunità a cui apparteniamo".

All'incontro hanno portato la loro testimonianza il presidente di Solevol Gianni Leoni, la responsabile del progetto "Volontariato & Impresa" di Solevol Clara Arnaudo, l'oncologa e presidente della LILT di Lecco Silvia Villa e due imprenditori artigiani che hanno sviluppato "buone prassi" all'interno della propria azienda: Vittorio Tamburrini (Solas Verni-



ci), che ha sviluppato una serie di iniziative volte a far sentire l'ambiente di lavoro più accogliente per i propri dipendenti, e Paolo Rolandi (Cromatura Cassanese), che ha certificato la propria impresa con il sistema di gestione ambientale ISO 14001. Al termine della serata è stata presentata l'iniziativa di solidarietà che vedrà l'acquisto da parte delle

impresе di bigliettini di Natale a favore dell'Associazione Piccole Perle, presieduta da Flavia Monti. Molti sono i progetti e le buone prassi che possono essere attivate fra volontariato e impresa, per conoscerli e scoprire quali modalità d'incontro si possono attuare, contattare il Solevol 0341/350680 int. 86, o sul sito www.solevol.com

TERRITORIO

L'Ordine degli Architetti affida a Confartigianato di Chieti lo svolgimento dei corsi di aggiornamento per i coordinatori della sicurezza

Il direttore, Daniele Giangiulli: «Riconoscimento della professionalità e della qualità dei servizi di formazione su cui abbiamo puntato con decisione»

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Chieti ha affidato alla Confartigianato di Chieti la realizzazione dei corsi di aggiornamento per i coordinatori della sicurezza, previsto dal nuovo Testo Unico sulla Sicurezza (d.lgs. 81/2008). Il corso, che si articolerà su una didattica frontale di quaranta ore, si terrà nelle tre sedi provinciali di Chieti, Lanciano e Vasto e sarà aperto non solo agli appartenenti all'ordine, ma anche a tutti coloro che si occupano di sicurezza nelle aziende.

«La decisione dell'Ordine degli Architetti – ha spiegato il direttore provinciale della Confartigianato, Daniele Giangiulli – ci onora e ci responsabilizza:

la nostra scelta di puntare a fornire un supporto fondamentale per la formazione si sta rivelando di grande portata, in linea con i bisogni e le esigenze del territorio, dei professionisti, dei nostri associati e della popolazione. La sicurezza nei luoghi di lavoro è una delle grandi sfide dei nostri tempi e il corso proposto dalla Confartigianato costituisce un aggiornamento indispensabile per chiunque voglia approfondire la tematica ed essere pronto ad operare in maniera responsabile e puntuale nel proprio contesto lavorativo. Confartigianato metterà in campo professionisti ed esperti di grande esperienza, per poter offrire ai corsisti la preparazione più completa possibile».

IMPRESA ARTIGIANA On Line – Quotidiano della Confartigianato Imprese

Direzione, Redazione e Amministrazione: Roma – Via S. Giovanni in Laterano, 152

Direttore responsabile: Lorenza Manessi

Tel. 06-70374411- 402 fax 06-70452293 e-mail stampa@mail.confartigianato.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE – Via S. Giovanni in Laterano 152 – 00184 Roma – Registrazione Tribunale di Roma n. 342/2004 del 05/08/2004